



CITTA' DI CARBONIA
(Provincia Del Sud Sardegna)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Delibera N° 5 del 31-01-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2017 -

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore **18:45**, nella Sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria, di prima convocazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Composto dai Signori:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	MASSIDDA PAOLA	X		14	SORU SABRINA		X
2	COSSU MANOLO	X		15	LEBIU ADOLFO	X	
3	SERAFINI MARCO ANTONIO	X		16	CAREDDU MAURO	X	
4	CERA ELEONORA	X		17	CASTI GIUSEPPE	X	
5	PINNA SILVIA	X		18	MORITTU PIETRO		X
6	UCCHEDDU MAURO		X	19	FANTINEL FEDERICO	X	
7	MARRAS DANIELA	X		20	FRATERNALE IVONNE	X	
8	SODDU SILVIO MARCO	X		21	USAI FABIO	X	
9	PIRAS MATTEO	X		22	PIANO BRUNO UGO	X	
10	ROSAS ANGELO	X		23	USAI MASSIMO	X	
11	SANTORU GIORGIO	X		24	STIVALETTA MICHELE		X
12	LOI ELIO		X	25	GARAU DANIELA	X	
13	ZONZA MASSIMILIANO	X					

Num. Presenti: 20 - Num. Assenti: 5

Assessore non Consigliere Comunale, convocato a partecipare senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità della riunione

LAI GIAN LUCA	Presente	MARIO CARLA	Presente
ARGIOLAS PAOLA	Presente	RUBIU EMANUELA	Assente
CIREDDU RICCARDO	Assente	LA BARBERA LOREDANA	Presente
MANCA MAURO	Presente		

Partecipa alla seduta il Segretario Generale : SAU GIANTONIO

Il Presidente : ZONZA MASSIMILIANO constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopra indicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione n. 1 del 10.01.2017, redatta dall'Ufficio Ragioneria avente per oggetto "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2017."

Espone l'Assessore Manca.

Il consigliere Fantinel evidenzia che il trend della riduzione del 25 %, come riferito in precedenza dal consigliere Casti, è stato interrotto dalla nuova Amministrazione. Afferma che le promesse del M5S sulla riduzione non sono state mantenute. Dichiaro che si parla ancora di baratto amministrativo e, a tal fine, auspica che la gente che non ha le possibilità economiche per pagare chieda al Comune di poter lavorare. Ritiene che in realtà si stia illudendo la gente. Chiede che le riduzioni stabilite dalla precedente amministrazione siano riconfermate. Dichiaro di concordare con il consigliere Casti sul fatto che la pulizia della Città è peggiorata. Afferma di avere presentato interrogazioni sulle discariche abusive che però sono ancora presenti in diverse zone della Città.

L'assessore Manca dichiara che le tariffe sono invariate e che la legge non permette aumenti di tariffe tributarie. Afferma che il baratto amministrativo entrerà in vigore dopo l'approvazione del Bilancio e dopo le opportune verifiche di legge.

Il consigliere Casti dichiara che la TARI non si poteva aumentare in quanto segue il Piano finanziario.

Esauriti gli interventi il Presidente pone in votazione la proposta in oggetto. **(esce la consigliera Fraternale: presenti 19)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 19

CONSIGLIERI ASSENTI 6 (Uccheddu – Loi – Soru – Morittu – Fraternale – Stivaletta)

CONSIGLIERI VOTANTI 18

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Garau)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 13

CONSIGLIERI CONTRARI 5 (Casti – Fantinel – Piano – Usai M. – Usai F.)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visti lo Statuto e il Regolamento Comunale;

Visto il T.U.E.L. – Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Visto l'esito delle votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 1 del 10.01.2017, sotto riportata, redatta dall'Ufficio Ragioneria avente per oggetto "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2017.

Viene posta in votazione l'immediata esecutività della deliberazione. **(entra la consigliera Fraternale: presenti 20)**

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI 20

CONSIGLIERI ASSENTI 5 (Uccheddu – Loi – Soru – Morittu – Stivaletta)

CONSIGLIERI VOTANTI 19

CONSIGLIERI ASTENUTI 1 (Garau)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 13

CONSIGLIERI CONTRARI 6 (Casti – Fantinel – Piano – Usai M. – Usai F. - Fraternale)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della presente proposta.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

PREMESSO CHE, con i commi dal 639 al 731 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC (Imposta Unica Comunale)** è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con le esclusioni di legge
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può' commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.....

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

666. E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

DATO ATTO, proseguendo che, ai sensi del comma 683, il **consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI** in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- **l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), **con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017**;

VISTO il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), in vigore dal 1 gennaio 2014, comprendente al suo interno la disciplina della TARI; con particolare riferimento anche ai criteri di determinazione delle tariffe sulla base del piano Finanziario all'uopo predisposto;

DATO ATTO ancora che con precedente deliberazione di C.C. è stato approvato il Piano Finanziario del Servizio di gestione dei Rifiuti anno 2017;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- relativamente ai criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si è fatto riferimento, così come prescritto dalla norma fra le diverse modalità, a quanto stabilito nel D.P.R. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/97;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale l'Ente ha approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2017, con un costo complessivo di €. 4.599.118,11, suddiviso in costi fissi totali €. 2.159.865,17 e costi variabili totali €. 2.439.252,94;
- La tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo

del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche viene fissata nel rapporto di 68% a carico delle utenze domestiche e 32% a carico delle utenze non domestiche tenuto conto della potenzialità di produzione dei rifiuti delle due categorie di utenze;
- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte o con risorse di bilancio a seconda delle ;
- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/99, operando una articolazione in riferimento alla quale si rimanda a quanto contenuto nel Piano Finanziario;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

PRESO atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale del federalismo fiscale; e la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

PREMESSE (da Piano Finanziario)

Costi Fissi Totali attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.468.708,32
Costi Fissi Totali attribuibili alle utenze non domestiche	€ 691.156,85
Costi Variabili Totali attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.658.692,00
Costi Variabili Totali attribuibili alle utenze non domestiche	€ 780.560,94
Quantità Totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche (in Kg)	8.280.106
Quantità Totale di rifiuti attribuibili alle utenze non domestiche (in Kg)	3.782.735

I Coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd sono quelli individuati nel piano finanziario

I dati relativi al numero delle utenze domestiche per componenti il nucleo familiare e la superficie relativa, nonché i dati relativi alle tipologie di attività da inserire in ogni categoria con la relativa superficie sono ottenuti dagli archivi TARES/TARI/ANAGRAFE.

RITENUTO quindi, sulla base di tutte le considerazioni esposte, di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2017, secondo i criteri di seguito specificati:

Parte fissa utenze domestiche

Categorie componenti familiare)	(numero nucleo	numero utenze	tot superficie (mq)	Ka (zona sud)	Quf	TFd(n)	TFd(n,S)
			(a)	(b)	(c)	(b x c)	(a x b x c)
1		4.250	300.000	0,81	1,38	1,12	336.069,00
2		3.607	374.000	0,94	1,38	1,30	486.207,48
3		2.693	250.000	1,02	1,38	1,41	352.665,00
4		1.722	157.000	1,09	1,38	1,51	236.672,79
5		323	30.000	1,10	1,38	1,52	45.639,00
6 o più		87	7.800	1,06	1,38	1,47	11.434,64

Parte variabile utenze domestiche

Categorie (numero componenti nucleo familiare)	numero utenze (a)	Kb (medio) (b)	Somm. N(n)*Kb(n) (a x b)	Quv (c)	Cu (d)	TVd(n) (b x c x d)	TVd (a x b x c x d)
1	4.250	0,80	3.400,00	406,0886	0,2003	65,07	276.554,46
2	3.607	1,60	5.771,20	406,0886	0,2003	130,14	469.426,79
3	2.693	2,00	5.386,00	406,0886	0,2003	162,68	438.094,80
4	1.722	2,60	4.477,20	406,0886	0,2003	211,48	364.173,42
5	323	3,20	1.033,60	406,0886	0,2003	260,29	84.072,56
6 o più	87	3,70	321,90	406,0886	0,2003	300,96	26.183,20

Dove:

Ka = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

Quf = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche, determinata dal rapporto fra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Ka)

TFd(n) = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare per mq

TFd(n,S) = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare e la superficie totale occupata da ciascuna categoria

Kb = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

Quv = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche, determinata dal rapporto fra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

Cu = Costo unitario al Kg, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

TVd(n) = Quota variabile della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare per mq

TVd = Quota variabile della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare moltiplicata per il costo unitario e per il coefficiente proporzionale di produttività

Parte fissa utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Totale mq (a)	Kc (b)	Qapf (c)	TFnd(ap)	TFnd(ap, Sap) (a x b x c)
					(b x c)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.000	0,63	1,6067	1,01	37.452,18
2	cinematografi e teatri	700	0,47	1,6067	0,76	528,60
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.800	0,44	1,6067	0,71	10.462,83
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.000	0,74	1,6067	1,19	5.944,79
5	stabilimenti balneari	0	0,59	1,6067	0,95	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	10.500	0,57	1,6067	0,92	9.616,10
7	alberghi con ristorante	3.800	1,41	1,6067	2,27	8.608,70
8	alberghi senza ristorante	300	1,08	1,6067	1,74	520,57
9	case di cura e riposo	8.600	1,09	1,6067	1,75	15.061,21
10	Ospedali	16.900	1,43	1,6067	2,30	38.829,12
11	uffici, agenzie, studi professionali	56.000	1,17	1,6067	1,88	105.270,98
12	banche ed istituti di credito	2.100	0,79	1,6067	1,27	2.665,52
13	negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	23.100	1,13	1,6067	1,82	41.939,69

14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.600	1,5	1,6067	2,41	6.266,13
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	52.000	0,91	1,6067	1,46	76.029,04
16	banchi di mercato beni durevoli	2.200	1,67	1,6067	2,68	5.903,02
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3.500	1,5	1,6067	2,41	8.435,18
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10.900	1,04	1,6067	1,67	18.213,55
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.900	1,38	1,6067	2,22	17.516,24
20	attività industriali con capannoni di produzione	2.700	0,94	1,6067	1,51	4.077,80
21	attività artigianali di produzione beni specifici	10.000	0,92	1,6067	1,48	14.781,64
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.500	3,4	1,6067	5,46	35.508,07
23	mense, birrerie, hamburgerie	500	2,55	1,6067	4,10	2.048,54
24	bar, caffè, pasticceria	8.200	2,56	1,6067	4,11	33.727,85
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.600	2,44	1,6067	3,92	33.714,99
26	plurilicenze alimentari e/o miste	10.500	2,45	1,6067	3,94	41.332,36
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.300	4,42	1,6067	7,10	9.232,10
28	ipermercati di generi misti	22.100	2,73	1,6067	4,39	96.937,03
29	banchi mercato genere alimentari	900	3,35	1,6067	5,38	4.844,20
30	discoteche, night club	0	1,91	1,6067	3,07	0,00
31	Parcheggi coperti	9.800	0,36	1,6067	0,58	5.668,44
	TOTALE	339.000				

Parte variabile utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Totale mq (a)	Kd (b)	Tot. Mq*Kd (axb)	Cu (c)	Tvnd (ap) (b x c)	TFnd(ap, Sap) (a x b x c)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.000	5,5	203.500,00	0,2063	1,13	41.982,05
2	cinematografi e teatri	700	4,12	2.884,00	0,2063	0,85	594,97
3	Autorimesse e magazzini senza	14.800	3,9	57.720,00	0,2063	0,80	11.907,64

	alcuna vendita diretta						
4	campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	5.000	6,55	32.750,00	0,2063	1,35	6.756,33
5	stabilimenti balneari	0	5,2	0,00	0,2063	1,07	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	10.500	5,04	52.920,00	0,2063	1,04	10.917,40
7	alberghi con ristorante	3.800	12,45	47.310,00	0,2063	2,57	9.760,05
8	alberghi senza ristorante	300	9,5	2.850,00	0,2063	1,96	587,96
9	case di cura e riposo	8.600	9,62	82.732,00	0,2063	1,98	17.067,61
10	Ospedali	16.900	12,6	212.940,00	0,2063	2,60	43.929,52
11	uffici,agenzie,studi professionali	56.000	10,3	576.800,00	0,2063	2,12	118.993,84
12	banche ed istituti di credito	2.100	6,93	14.553,00	0,2063	1,43	3.002,28
13	negozi di abbigliamento,calzature,libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	23.100	9,9	228.690,00	0,2063	2,04	47.178,75
14	edicola,farmacia,taccaio, plurilicenze	2.600	13,22	34.372,00	0,2063	2,73	7.090,94
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	52.000	8	416.000,00	0,2063	1,65	85.820,80
16	banchi di mercato beni durevoli	2.200	14,69	32.318,00	0,2063	3,03	6.667,20
17	attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere, estetista	3.500	13,21	46.235,00	0,2063	2,73	9.538,28
18	attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico, fabbro, elettricista	10.900	9,11	99.299,00	0,2063	1,88	20.485,38
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.900	12,1	95.590,00	0,2063	2,50	19.720,22
20	attività industriali con capannoni di produzione	2.700	8,25	22.275,00	0,2063	1,70	4.595,33
21	attività artigianali di produzione beni specifici	10.000	8,11	81.100,00	0,2063	1,67	16.730,93
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie, pub	6.500	29,93	194.545,00	0,2063	6,17	40.134,63
23	mense,birrerie hamburgerie	500	22,4	11.200,00	0,2063	4,62	2.310,56
24	bar,caffè,pasticceria	8.200	22,5	184.500,00	0,2063	4,64	38.062,35
25	Supermercato,pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.600	21,5	184.900,00	0,2063	4,44	38.144,87
26	plurilicenze alimentari e/o miste	10.500	21,55	226.275,00	0,2063	4,45	46.680,53
27	ortofrutta,pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.300	38,93	50.609,00	0,2063	8,03	10.440,64
28	ipermercati di generi misti	22.100	23,98	529.958,00	0,2063	4,95	109.330,34
29	banchi mercato genere alimentari	900	29,5	26.550,00	0,2063	6,09	5.477,27

30	discoteche, night club	0	16,8	0,00	0,2063	3,47	0,00
31	Parcheggi coperti	9.800	3,2	31.360,00	0,2063	0,66	6.469,57
	TOTALE	339.000					

Dove:

Kc = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività

Qapf = Quota unitaria (€/mq) utenze non domestiche, determinata dal rapporto fra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corrette per il coefficiente potenziale di produzione (Kc) in relazione alla diversa tipologia di attività

TFnd(ap) = Quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap

TFnd(ap,Sap) = Quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S

Kd = Coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno per utenza non domestica che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività

Cu = Costo unitario al Kg, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

Tvnd(ap) = Quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap

TVnd (ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO

1. **di approvare per l'anno 2017**, e per le motivazioni esposte in premessa e nel piano finanziario, alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione della tassa sui rifiuti – TARI - :

Utenze domestiche

Categorie	Tariffa (TFd(n))	mq	Tariffa a categoria (TVd(n))
1	1,12		65,07
2	1,30		130,14
3	1,41		162,68
4	1,51		211,48
5	1,52		260,29
6 o più	1,47		300,96

Utenze non domestiche

--	--	--	--

Cat	Descrizione	Tfnd(ap)	Tvnd (ap)	Tariffa totale al mq
1	Musei,biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01	1,13	2,14
2	cinematografi e teatri	0,76	0,85	1,61
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,71	0,80	1,51
4	campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	1,19	1,35	2,54
5	stabilimenti balneari	0,95	1,07	2,02
6	Esposizioni, autosaloni	0,92	1,04	1,96
7	alberghi con ristorante	2,27	2,57	4,84
8	alberghi senza ristorante	1,74	1,96	3,70
9	case di cura e riposo	1,75	1,98	3,73
10	Ospedali	2,30	2,60	4,90
11	uffici,agenzie,studi professionali	1,88	2,12	4,00
12	banche ed istituti di credito	1,27	1,43	2,70
13	negozi di abbigliamento,calzature,libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,82	2,04	3,86
14	edicola,farmacia,tabaccaio, plurilicenze	2,41	2,73	5,14
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	1,46	1,65	3,11
16	banche di mercato beni durevoli	2,68	3,03	5,71
17	attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere, estetista	2,41	2,73	5,14
18	attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico, fabbro, elettricista	1,67	1,88	3,55
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,22	2,50	4,72
20	attività industriali con capannoni di produzione	1,51	1,70	3,21
21	attività artigianali di produzione beni specifici	1,48	1,67	3,15
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie, pub	5,46	6,17	11,63
23	mense,birrerie hamburgerie	4,10	4,62	8,72
24	bar,caffè,pasticceria	4,11	4,64	8,75

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,92	4,44	8,36
26	plurilicenze alimentari e/o miste	3,94	4,45	8,39
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,10	8,03	15,13
28	ipermercati di generi misti	4,39	4,95	9,34
29	banchi mercato genere alimentari	5,38	6,09	11,47
30	discoteche, night club	3,07	3,47	6,54
31	Parcheggi coperti	0,58	0,66	1,24

Specificando, a maggior chiarimento, che alle aree scoperte operative si applica la stessa tariffa della rispettiva categoria di appartenenza, mentre per i parcheggi coperti, si applica la tariffa della categoria 31 appositamente individuata, indipendentemente dalla categoria di appartenenza dell'attività;

1. Di dare atto che alle tariffe così individuate è necessario applicare, in aggiunta, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;
2. Di quantificare in € 4.599.118,11 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti – TARI, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
3. Di trasmettere telematicamente, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 (L.n.214/2011), la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le modalità di legge;
4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERI SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE N. 1:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2017 -

Ufficio richiedente **RAGIONERIA**

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' TECNICA

Carbonia, li _____

Il Responsabile del Servizio

PILLOLA MARIA CRISTINA

PARERE Favorevole SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Carbonia, li _____

Il Responsabile della Ragioneria

PILLOLA MARIA CRISTINA

Letto, confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
MASSIMILIANO ZONZA

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANTONIO SAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line (art. 124, c.1, del T.U. EE. LL e art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69) come da relata di pubblicazione allegata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO